



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

01-05-00 - Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna

01-05-02 - Servizio Tutela e Gestione delle Risorse Idriche, Vigilanza sui Servizi Idrici e Gestione della Siccità

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica,
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
VA@pec.mite.gov.it

Oggetto: Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici - (PNACC)- Consultazione VAS sul Piano e sul Rapporto Ambientale. Codice procedura (ID_VIP/ID_MATTM): 5795

In riferimento all'avviso di avvio della consultazione (MiTE-2023-0022265 del 16/02/2023) e alla documentazione, relativi all'oggetto e pubblicati sul sito di codesta Autorità competente, si propongono le seguenti osservazioni sul Rapporto Ambientale e sulla proposta di Piano.

Osservazioni sul Rapporto Ambientale

Riferimento alla Tabella 4.1:

Si osserva che per il tema "Risorse idriche", questione ambientale "Aspetti quantitativi", l'obiettivo di massimizzare l'efficienza e adeguare i prelievi alla scarsità d'acqua è una tematica propria anche della Direttiva 2000/60/CE (nonché del D.Lgs 152 del 2006) che ha come scopo principale perseguire la protezione delle acque e l'utilizzo idrico sostenibile (art.1). Inoltre la Direttiva 2000/60/CE prevede che i Programmi di Misure dei Piani di Gestione delle Acque debbano annoverare tra le misure di base (in attuazione delle direttive comunitarie correlate alla tutela quali-quantitativa della risorsa acqua) delle misure volte a garantire un impiego efficiente e sostenibile dell'acqua per non compromettere la realizzazione degli obiettivi di qualità. Inoltre nei Piani di Gestione delle Acque dei distretti idrografici è prevista, come richiesto dalla CE in fase di implementazione degli stessi, la tipologia di misura chiave (KTM) "Misure per aumentare l'efficienza idrica per l'irrigazione, l'industria, l'energia e l'uso domestico".

Pertanto si propone di integrare la tabella con i riferimenti normativi alla Direttiva 2000/60/CE e al D.Lgs 152 del 2006 nel campo Riferimenti normativi e programmatici

Per rendere il campo Target da politiche e normative coerente con la modifica proposta si propone di rivalutare anche l'orizzonte temporale del 2030, che parrebbe specifico solo per la SNSvS

Riferimento alla Tabella 4.2

Per quanto detto sopra, si propone di integrare la tabella in riferimento ai Piani di Gestione delle Acque:

- con indicazione dell'utilizzo sostenibile della risorsa nel campo Obiettivi dei Piani e Programmi pertinenti



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

- con le azioni legate all'efficienza idrica e all'uso sostenibile della risorsa idrica nel campo Obiettivi DB azioni settoriali

Osservazioni sulla proposta di Piano

Si propone di annoverare tra le azioni di adattamento misure volte a favorire il "Riutilizzo delle acque reflue depurate", anche attraverso la previsione di agevolazioni ed incentivazioni al riutilizzo, il finanziamento per la predisposizione dei piani per la valutazione del rischio, il finanziamento per la realizzazione di interventi di adeguamento funzionale degli impianti di trattamento e per le opere di accumulo e di trasporto delle acque affinate. Nel database azioni parrebbe proposta solo la Revisione delle normative sul riuso (DM 185 /2003) e degli scarichi sul suolo (Tabella 4 All. 5 alla Parte III D.Lgs. 152/2006). Tale azione "immateriale" si ritiene insufficiente se non accompagnata, come detto sopra, da misure volte alla realizzazione di investimenti nelle infrastrutture depurative e di adduzione e distribuzione della risorsa.

Il riutilizzo delle acque reflue trattate può essere considerato un approvvigionamento idrico affidabile, del tutto indipendente dalla siccità stagionale e dalla variabilità meteorologica e in grado di coprire i picchi di domanda idrica.

Si ricorda che nel giugno 2020 è entrato in vigore il Regolamento (UE) 2020/741 sui requisiti minimi per il riutilizzo dell'acqua per l'irrigazione agricola e che le nuove norme si applicheranno dal 26 giugno 2023 e dovrebbero incoraggiare e facilitare il riutilizzo dell'acqua nell'UE. Tale regolamento è comunque citato nel Rapporto Ambientale tra le normative pertinenti al PNACC per il settore delle risorse idriche, anche se non è riportato nelle tabelle di valutazione della coerenza 4.1 e 4.2. In particolare l'articolo 1 del citato Regolamento enuncia che la finalità del regolamento è garantire la sicurezza delle acque affinate a fini irrigui in agricoltura, onde assicurare un elevato livello di protezione dell'ambiente e della salute umana e animale, promuovere l'economia circolare, favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici, e contribuire agli obiettivi della direttiva 2000/60/CE affrontando in modo coordinato in tutta l'Unione il problema della scarsità idrica e le risultanti pressioni sulle risorse idriche, e contribuire di conseguenza anche al buon funzionamento del mercato interno.

Si segnala infine come nell'Allegato III: Impatti e vulnerabilità settoriali (pagg. 28/29) sia ben rappresentato il quadro delle recenti politiche comunitarie relativo all'importanza del riutilizzo in riferimento all'adattamento climatico, ma che non sia aggiornato rispetto all'emanazione del Regolamento (UE) 2020/741.

Il Direttore del Servizio

Paolo Botti



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

Siglatu da :

ANNA PAOLA SODDU

PASQUALE LASIO



Firmato digitalmente da
Paolo Botti
05/04/2023 13:17:51